



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 13 aprile 2021
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2018/0202(COD)

5532/21
ADD 1 REV 1

SOC 36
ECOFIN 60
FSTR 9
COMPET 42
FIN 48
IA 10
CADREFIN 34
CODEC 83

PROGETTO DI MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi
dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013
– Progetto di motivazione del Consiglio

I. INTRODUZIONE

1. Il 30 maggio 2018 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹.
2. Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è uno strumento a sostegno delle misure attuate dagli Stati membri per migliorare le competenze e l'occupabilità dei lavoratori che hanno perso il lavoro.
3. Il Comitato delle regioni ha adottato il suo parere il 6 dicembre 2018² e il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 12 dicembre 2018³.
4. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura nella seduta plenaria del 16 gennaio 2019.
5. Nella sessione del Consiglio EPSCO del 15 marzo 2019 è stato raggiunto un orientamento generale parziale⁴ che definisce il quadro negoziale.
6. La presidenza ha avviato discussioni informali con il Parlamento europeo nel febbraio 2020. A seguito di una serie di riunioni tecniche e di quattro triloghi politici (4 febbraio, 15 ottobre, 27 ottobre e 16 dicembre), i colegislatori hanno raggiunto un accordo provvisorio.
7. Il 20 gennaio 2021 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha raggiunto un accordo politico⁵ e ha approvato il compromesso finale risultante dai triloghi, fatte salve la revisione tecnica e la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti.

¹ Doc. ST 9701/18 + ADD 1.

² GU C 86 del 7.3.2019, pag. 239.

³ GU C 110 del 22.3.2019, pag. 82.

⁴ Doc. ST 7624/19.

⁵ Doc. ST 5043/21 ADD 1 - REV 1.

8. Il 27 gennaio 2021 la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) del Parlamento europeo ha approvato il testo di compromesso, fatte salve la revisione tecnica e la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti. Lo stesso giorno la presidente di tale commissione ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti indicando che, fatto salvo l'esame da parte dei giuristi-linguisti, avrebbe raccomandato alla commissione EMPL e alla plenaria di adottare la posizione del Consiglio senza emendamenti. Di conseguenza, l'atto proposto sarebbe considerato adottato nella formulazione corrispondente alla posizione del Consiglio.

II. OBIETTIVO

9. L'obiettivo del regolamento è prorogare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per la durata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e consentire pertanto all'Unione di finanziare misure volte a migliorare le competenze e l'occupabilità dei lavoratori che hanno perso il lavoro.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

10. La proposta estende il campo di applicazione degli strumenti riconoscendo ulteriori motivi per l'ammissibilità al sostegno delle ristrutturazioni e fissando una soglia di ammissibilità molto più bassa per i lavoratori licenziati.
11. Il tasso di cofinanziamento è allineato al FSE+, mentre l'attuale tasso di cofinanziamento del 60 % è mantenuto come livello minimo.
12. È previsto un atto delegato inteso a definire i casi di irregolarità da segnalare e i dati da fornire.
13. È stabilita una serie di indicatori comuni di output e di risultato per le domande per il FEG.

14. È previsto che la Commissione, nei casi eccezionali in cui i residui stanziamenti di impegno disponibili nel Fondo non sono sufficienti a coprire l'importo dell'assistenza ritenuta necessaria, possa rinviare la richiesta di storno di bilancio fino all'anno successivo.
15. È compresa una clausola di retroattività al fine di evitare lacune in termini di finanziamento tra la scadenza dell'attuale regolamento e l'entrata in vigore del nuovo.

IV. CONCLUSIONE

16. La posizione del Consiglio in prima lettura sul regolamento rispecchia il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo.
 17. Il Consiglio ritiene che la sua posizione in prima lettura costituisca un testo equilibrato che soddisfa tutti gli obiettivi del regolamento.
-